

# Riot Games impara le buone maniere

La software house **Riot Games**, dopo le accuse di sessismo tra i dipendenti, ha ingaggiato l'ex vicepresidente senior di **Uber**, **Frances Frei**, per contribuire a migliorare la cultura sul posto di lavoro.

Frei fungerà da consulente senior per il **Creator's Culture Strike team** di **League of Legends**, dopo aver trascorso una carriera aiutando aziende come **Uber** ad affrontare la loro cultura contorta promuovendo integrazione e lavoro di squadra.

Il ruolo assegnatogli è una risposta diretta di **Riot** alle recenti [segnalazioni di sessismo e molestie sul posto di lavoro](#), con ex-dipendenti e attuali che hanno attaccato lo studio.

**Riot Games** ha pubblicato un piano in sette punti che spiega come intende affrontare il problema, chiedendo inoltre scusa alle persone colpite.

**Frei** crede che Riot stia facendo uno sforzo concentrato per redimersi e in merito dichiara:

«Dopo aver passato del tempo con la leadership di Riot e molti altri dipendenti in tutta la società mi sono accorto che Riot sta davvero impegnandosi a far evolvere la propria cultura. Durante le mie interazioni con i dipendenti, ho visto livelli straordinari di coinvolgimento su questi temi da parte di tutta l'azienda: ogni dipendente con cui ho parlato si è preoccupato veramente dell'integrazione, il che significa che è possibile un vero cambiamento. Infatti la software house non è interessata semplicemente a risolvere problemi superficiali, ha intenzione di essere un master del settore e di fornire un esempio da seguire. Condivido questa ambizione e sono desideroso di indirizzare Riot Games verso la giusta.»